



Anno XXXV • Numero 10 • Domenica 9 marzo 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;
e-mail: redazione@romasette.it - www.romasette.it
Telefono: 06 6988.6150/6478; Fax: 066988.6491Abbonamento annuo euro 46,00 - Conto corrente
postale n. 6270 intestato ad Avvenire - Nei Spa
Ufficio commerciale di Roma - romasette@avvenire.it
Via della Pigna 13a - 00186 Roma - Tel-fax 066790295**Messa del Papa il 2 aprile
per Giovanni Paolo II**

Mercoledì 2 aprile ricorre il terzo anniversario della morte del Servo di Dio Giovanni Paolo II. Alle ore 10,30, in piazza San Pietro, Benedetto XVI presiederà una Messa alla quale il cardinale Camillo Ruini, in una lettera indirizzata alla diocesi, invita tutti i fedeli a partecipare. «Tanta è la gratitudine - scrive - che, a distanza di tre anni dalla morte, ancora proviamo nei confronti di questo grande Papa e vescovo della nostra diocesi, così come sempre più va diffondendosi la sua fama di santità tra i fedeli».

Nella medesima circostanza si aprirà il primo Congresso apostolico mondiale della Misericordia, che si svolgerà a Roma, dal 2 al 6 aprile, avendo, come sede principale dei propri lavori, dal 2 pomeriggio al 5 aprile mattina, la basilica di San Giovanni in Laterano. Nei prossimi giorni uscirà il nuovo numero di «Totus Tuus» sulla carità: prosegue infatti il percorso di approfondimento sulle virtù proposto dal mensile della postulazione della causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II.

sui sentieri della Parola

**Il grido possente di Cristo
salva e desta alla vita**

DI MARCO FRISINA

Il mondo soffre della sua debolezza mortale, nell'angoscia e nel dolore; nello smarrimento profondo che nasce dall'esperienza della morte l'uomo resta schiacciato, umiliato, vinto. La morte rimane il limite estremo e nello stesso tempo così vicino, a portata di mano ogni giorno eppure spesso volutamente allontanata dal nostro orizzonte, presi come siamo dall'ansia di vivere adesso ad ogni costo, di bruciare le nostre esperienze nel momento presente e fuggivo. Quell'eternità che si apre dinanzi a noi al di là della porta della morte ci sgomenta, il «per sempre» ci fa smarrire in una sorta di timor panico. Eppure mascheriamo tutto questo con il belletto dell'indifferenza e del divertimento smodato, i lustrini della superficialità ci fanno dimenticare la verità che si cela al di là delle maschere. Da tutto questo Gesù viene a salvarci, il suo grido possente squarcia la nostra indifferenza e fa tremare le fondamenta delle nostre false certezze, il grido di Cristo illumina le tenebre della morte e ci desta alla vita. I legacci che stringono i nostri piedi si sciogliono e noi siamo liberi.



Giovani: giovedì dalle 17.30 in San Pietro liturgia penitenziale con il Santo Padre

Prologo di Gmg

La celebrazione introduce alla XXIII Giornata mondiale della gioventù di domenica prossima. Le confessioni e la consegna della Croce ad alcuni ragazzi

DI CLAUDIO TANTURRI

«Sarà una liturgia comunitaria sobria, durante la quale i ragazzi esprimeranno la propria richiesta di perdono a Dio secondo il rito della riconciliazione di più penitenti, con la confessione e l'assoluzione individuale. Un atto che è preludio alla Festa dell'incontro con Gesù Risorto». Le parole di monsignor Mauro Parmeggiani, direttore del Servizio diocesano per la pastorale giovanile, tratteggiano la sostanza della celebrazione penitenziale che Benedetto XVI presiederà giovedì 13, dalle 17.30, nella basilica vaticana. L'appuntamento di preghiera con i giovani romani farà da anticamera alla Domenica delle Palme, XXIII Giornata mondiale della gioventù, che quest'anno culminerà nel grande raduno internazionale di Sydney, dal 15 al 20 luglio prossimi. Il tema al centro della Giornata sarà «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni». Lo stesso su cui sarà imperniata la celebrazione di giovedì. L'atto penitenziale, infatti, come anticipa monsignor Parmeggiani, «sarà strutturato sulla richiesta di perdono per non avere accolto i doni dello spirito - sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timore di Dio - e non essere dunque nella conseguente condizione di testimoniare i loro frutti». Ad ascoltare i tantissimi ragazzi che parteciperanno - sono circa 15mila le iscrizioni già pervenute al Vicariato di Roma - ci saranno, oltre al Pontefice e ai vescovi delle diocesi, i penitenzieri delle

basiliche papali e i sacerdoti muniti delle facoltà rilasciate dalla Penitenzieria Apostolica. I momenti che caratterizzeranno la meditazione dei giovani saranno principalmente quattro. I riti iniziali, fanno sapere dall'Ufficio delle celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice, comprenderanno la processione verso l'immagine del Crocifisso al centro dell'altare e la preghiera di colletta. Seguiranno la liturgia della Parola sul Vangelo di Giovanni (20, 19-23) e l'omelia del Papa. Dunque, il rito della riconciliazione che comprenderà - come accennato sopra - la formula della confessione generale nella prima parte, con sette ragazzi che esprimeranno invocazioni di perdono sullo schema dei sette doni dello Spirito e l'accensione, al termine di ogni richiesta, di una lampada davanti al Crocifisso. Avranno quindi luogo le confessioni con l'assoluzione sacramentale individuale. Durante questo periodo, la preghiera e l'esame di coscienza personale saranno aiutati da canti di salmi e letture di brani biblici, patristici e del Magistero. Al termine delle confessioni il rito conclusivo: il Papa, dopo la benedizione e il congedo, giunto alla porta della basilica, consegnerà la Croce delle Gmg ad alcuni ragazzi che la porteranno processionalmente al Centro internazionale San Lorenzo in occasione di un anniversario carico di significato. Quest'anno, infatti, la liturgia scandirà il XXV anno dall'istituzione del Centro, il luogo che fu voluto dal Servo di Dio Giovanni Paolo II per accogliere i ragazzi venuti a Roma in occasione dell'Anno Santo della Redenzione, il Giubileo del 1983-1984. Al termine di quello stesso anno consegnò loro la Croce, che sarebbe diventata il vessillo delle future Giornate mondiali della gioventù. Proprio per ricordare questi venticinque anni, Benedetto XVI celebrerà oggi una Messa nel Centro internazionale (vedi articolo sotto), che ospiterà tutti gli appuntamenti di preghiera e riflessione programmati per i giovani da giovedì a domenica (l'agenda completa nell'articolo accanto).



Venerdì 14 la veglia di preghiera con la Comunità di Taizé
Il 16 l'Eucaristia con il Pontefice alle 9.30 in Vaticano

**il programma. Le iniziative fino
alla solenne Domenica delle Palme**

Intensa preparazione alla Messa della Domenica delle Palme in piazza San Pietro dopo la liturgia penitenziale di giovedì prossimo. Si comincerà alle ore 20 dello stesso giorno, presso il Centro internazionale San Lorenzo, quando il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del pontificio Consiglio per i laici, celebrerà la Messa a cui seguirà l'adorazione eucaristica. Alla stessa ora e nello stesso luogo, venerdì 14 è prevista una veglia di preghiera con la Comunità Taizé, a cui parteciperà anche il priore fratre Alois Loser. Sabato 15, ancora nella struttura di via Pfeiffer, alle 9.30, una conferenza ricorderà la storia e la vocazione del Centro nel 25° anniversario della sua istituzione; a mezzogiorno presiederà la Messa monsignor Josef Clemens, segretario del pontificio Consiglio per i Laici. Alle 20.30, invece, i giovani del Centro San Lorenzo e quelli dell'Emmanuel School of Mission di Roma promuovono una veglia di preghiera. Il 16 marzo, Domenica delle Palme e della Passione del Signore, in piazza San Pietro, alle ore 9.30, Benedetto XVI presiederà la benedizione delle Palme, la processione e la Santa Messa. Sarà l'inizio della Settimana Santa che culminerà con la celebrazione di Pasqua, la domenica successiva.

Oggi Benedetto XVI al Centro San Lorenzo

Voluto da Papa Wojtyła, compie 25 anni. A due passi dal colonnato, è luogo di incontro per tanti giovani

DI ANGELA NAPOLETANO

Il Centro internazionale giovanile San Lorenzo compie 25 anni. E li festeggia con una celebrazione che, oggi, Benedetto XVI presiederà nella chiesetta di San Lorenzo in Piscibus: il cuore pulsante di quella che - era il 13 marzo del 1983 - Papa Wojtyła inaugurava come «fucina di autentici giovani cristiani». La chiesa adiacente alle sale del Centro, situato proprio a due passi dal colonnato di piazza San Pietro, è infatti la sede della Croce che Giovanni Paolo II consegnò alla gioventù del mondo alla fine dell'Anno

santo della Redenzione. E che, di anno in anno, attraversa in pellegrinaggio i cinque continenti. E nel segno di questa Croce, la stessa che accompagna le celebrazioni delle Giornate mondiali della gioventù, che i giovani pellegrini di tutto il mondo si incontrano al Centro. Qui, il pontificio Consiglio per i laici (che gestisce le attività insieme alla Comunità dell'Emmanuele) organizza momenti di preghiera e occasioni di approfondimento culturale pensati per creare occasioni di confronto tra i pellegrini di passaggio, stranieri e italiani. O per non lasciare soli i tanti ragazzi fuori-sede che, per motivi di studio o lavoro, vivono lontani da casa. Tra le occasioni d'incontro proposte al San Lorenzo (aperto dal lunedì al sabato, dalle 11 alle 17) c'è, ogni venerdì alle 18.30, la Messa internazionale seguita da un momento di riflessione. I ragazzi che, in un quarto di secolo, hanno bussato a quella che è ormai conosciuta come la «casa dei giovani presso il Papa»

sono stati oltre 200 mila. «Il calcolo è approssimativo», spiega monsignor Francis Kohn, responsabile della struttura e della sezione Giovani nel pontificio Consiglio per i laici. Che, dopo i bilanci, guarda al futuro: «Questo anniversario - dice - sia l'inizio di una nuova tappa». «La visita del Pontefice - continua il prelato - ci confermi nella vocazione di formazione e preghiera perché vogliamo continuare a essere il luogo in cui i giovani sperimentano la misericordia di Dio».

Il Centro di via Padre Pancrazio Pfeiffer 24 sembra infatti aver cambiato la vita a tanti ragazzi, molti dei quali, dopo le esperienze di conversione e riconciliazione vissute all'insegna della Croce della gioventù nella struttura romana, sono tornati nei rispettivi Paesi di origine. A raccontarlo è ancora monsignor Kohn, il quale sottolinea: «Dopo anni, qualcuno di loro tornerà qui, domenica, proprio per partecipare alla celebrazione con il Pontefice».



Giovanni Paolo II al San Lorenzo

EDITORIALE

**LO SPIRITO SANTO
REGISTA DEL PROGETTO
DI SALVEZZA**

DI CESARE BISSOLI

Preparazione, comunione, missione. Sono i tre motivi per cui il Papa fa precedere la celebrazione della Giornata mondiale della gioventù da un suo messaggio. Quanto alla preparazione, non si va a Sydney per fare «turismo», ma si compie un «pellegrinaggio» che ha al centro una forte esperienza di fede, unica nel suo genere. In tema di comunione, non si va a Sydney chiusi nel gruppo della propria parrocchia o movimento, ma per fare Chiesa, compiere uno straordinario scambio di doni, possibile solo in questa occasione. Infine, la missione, motivo centrale per questa Gmg: portare cioè il Gesù del Vangelo ai confini del mondo e dunque ricevere e dare vigore missionario alla propria scelta di fede. Ma cosa dice Benedetto XVI nel messaggio per la Gmg di Sydney? Appare chiaro dal titolo, «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni» (At 1,8). Commenta il Papa: «Il filo conduttore della preparazione spirituale all'appuntamento di Sydney è lo Spirito Santo e la missione». E poi delinea in una sintesi bella e chiara due verità-avvenimenti. Anzitutto, attingendo dalla Bibbia, presenta «chi è lo Spirito Santo: la terza Persona della Santissima Trinità, il «grande regista» che muove ed anima il progetto di salvezza che Dio Padre va realizzando con Gesù e la sua Chiesa, dalla creazione, all'incarnazione e missione di Gesù, alla vita e missione della Chiesa. Conclude il Papa: «Vi invito a notare come lo Spirito Santo sia il dono più alto di Dio all'uomo, quindi la testimonianza suprema del suo amore per noi, un amore che si esprime concretamente come «si alla vita» che Dio vuole per ogni sua creatura. Questo «si alla vita» ha la sua forma piena in Gesù di Nazaret e nella sua vittoria sul male mediante la redenzione». Poi il Santo Padre mette in luce «cosa fa» lo Spirito Santo, proponendo tre sue operazioni: è «punto di partenza della missione della Chiesa»; fa da «anima della Chiesa e principio di comunione»; agisce da «Maestro interiore». È importante notare che l'impulso missionario della Pentecoste, specifica opera dello Spirito, manifesta la sua autenticità se la missione agli altri si nutre ed incrementa la comunione nelle diverse comunità ecclesiali, come pure se l'azione missionaria è sempre animata dall'ascolto interiore, profondo e docile allo Spirito. Ma quale relazione si stabilisce tra lo Spirito Santo e la vita del cristiano giovane? Il Papa traccia la terza verità-evento con due pensieri diretti. Ricorda che con i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e poi, in modo continuativo, dell'Eucaristia «lo Spirito Santo ci rende figli del Padre, fratelli di Gesù, membri della sua Chiesa, capaci di una vera testimonianza al Vangelo, fruitori della gioia della fede... Oggi è particolarmente importante riscoprire il sacramento della Confermazione e ritrovarne il valore per la nostra crescita spirituale. A quanti tra voi non hanno ancora ricevuto il sacramento della Confermazione rivolgo il cordiale invito a prepararsi ad accoglierlo, chiedendo l'aiuto dei loro sacerdoti. È una speciale occasione di grazia che il Signore vi offre: non lasciatevela sfuggire!». Benedetto XVI rilancia l'intenzione missionaria di questa Gmg con tre input. Anzitutto una domanda: «Molti giovani guardano alla loro vita con apprensione e si pongono tanti interrogativi circa il loro futuro. Essi si chiedono preoccupati: Come inserirsi in un mondo segnato da numerose e gravi ingiustizie e sofferenze? Come dare senso pieno alla vita?». La risposta-guida: «Solo Cristo può colmare le aspirazioni più intime del cuore dell'uomo; solo Lui è capace di umanizzare l'umanità e condurla alla sua «divinizzazione»». L'impegno: «Vi assicuro che lo Spirito di Gesù oggi invita voi giovani ad essere portatori di Gesù ai vostri coetanei. Voi conoscete le idealità, i linguaggi, ed anche le ferite, le attese, ed insieme la voglia di bene dei vostri coetanei. Si apre il vasto mondo degli affetti, del lavoro, della formazione, dell'attesa, della sofferenza giovanile... Ognuno di voi abbia il coraggio di promettere allo Spirito Santo di portare un giovane a Gesù Cristo, nel modo che ritiene migliore». Un compito per ogni comunità giovanile da qui a luglio è racchiuso in quattro verbi: leggere insieme il messaggio, approfondirlo dialogando, confrontarsi per una verifica, prendere qualche decisione.



Il convegno promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale del Lazio. Oltre 650 persone presenti. L'intervento dell'arcivescovo Gianfranco Ravasi

Difendere il creato? Alla scuola della sapienza biblica

Non è raro che il senso di impotenza innanzi alle catastrofi naturali, alle emergenze ambientali, alle cause che sottostanno alle loro manifestazioni, catturi e comprima le coscienze sino a indurre un atteggiamento passivo e rassegnato, o altrimenti spaventato. Non così è avvenuto in occasione del convegno promosso a Tivoli dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza episcopale del Lazio, presieduta dal vescovo Giuseppe Petrocchi: almeno 650 i partecipanti, in larghissima parte docenti, postisi in ascolto attento e partecipato delle suggestioni sul tema: «Dio, l'uomo, la tutela del creato». Un afflato di sapienza biblica ha guidato la riflessione dell'arcivescovo Gianfranco Ravasi, che ha preso le mosse dal capolavoro paolino rappresentato da Romani 8, 19, dove la creazione attende lo svelamento dei figli di Dio, in un'attesa testimoniata dai «gemiti» della creazione stessa, in un dolore fecondo, dei suoi figli - nell'attesa della redenzione

del loro corpo - e quelli ineffabili dello Spirito, che viene in aiuto della nostra debolezza. Tre gemiti in un solo gemito: che tutto l'essere venga portato alla pienezza della redenzione, e «Dio sia tutto in tutti» (1 Cor 15,28). Il ragionare, da esegetico, si è fatto poi teologico in senso più largo toccando con vari accenti la sinfonia fra Dio, natura, e umanità, immergendo l'uditorio nella bellezza del racconto della creazione in Genesi 1, e qui toccando la cifra dell'«imperfezione» nel sesto giorno, giorno dell'uomo, invitato a entrare, non solo come coltivatore e custode, ma anche come «liturgo», nel «tempo di Dio», il 7° giorno. Avraham Yehoshua Heschel, la Kabbala ebraica, Teilhard de Chardin, Mircea Eliade, Dickens, sono alcuni dei «compagni di viaggio» scelti da monsignor Ravasi, per condurre gli uditori in un viaggio spirituale sino alla contemplazione della Gerusalemme Celeste in Apocalisse 21. La sensibilità evangelica sul tema ha trovato in Karl Barth,

letto dalla acuta e vivace analisi del pastore valdese Valdo Beralot il suo filo conduttore. Il direttore della Società biblica italiana ha evocato la domanda portante sul fine ultimo della creazione, quale «teatro della gloria di Dio», mutuata dalla teologia di Calvino, e ne ha fatto discendere conseguenze sul terreno dei rapporti fra i cristiani, nel confronto odierno sulla creazione e le sue ferite. La Bibbia, come «liber mundi», ha altresì guidato l'archimandrita Evangelos Yfantidis, nel ripercorrere le tappe dell'impegno profuso dal Patriarcato ecumenico in favore della tutela dell'ambiente, liturgicamente esplicitato nella festa del creato, il 1° settembre. Il percorso di questo impegno è stato evocato dal suo incipit, nella III Conferenza ortodossa panconciliare, nel 1986, sino ai più recenti pronunciamenti di Bartolomeo I, significati dalle assisi da lui promosse nell'Egeo, Mar Baltico, Danubio, Adriatico. Un grande quadro esauriente di ciò che le Chiese e comunità ecclesiali hanno

fatto a riguardo in Europa è stato tratteggiato da Thierry Bonaventura, non senza una riflessione articolata sul significato più profondo della loro azione e delle sfide future. A fronte di tutto ciò, il confronto con la visione islamica del problema, si è sviluppato nell'acuta reazione del professore Adnane Mokrani, che ha toccato il tema della violenza dell'uomo contro i suoi simili e contro la natura, nella analisi della coranica definizione di «corruzione della terra». Il quadro offerto da Andrea Masullo, docente di politiche di sostenibilità ambientale presso l'Università di Camerino non ha fatto che confermare su un piano scientifico largamente documentato la bontà e le ragioni più vere che hanno motivato questo convegno, ponendo spiritualità, Scrittura, identità cristiana nelle sue diverse componenti confessionali, identità religiose altre, a confronto con il presente e il futuro del creato.

Marco Gnani

L'intervento del cardinale Ruini all'incontro di «Viam Scire», mercoledì scorso, con il filosofo Possenti e la pedagogista Palazzini



Per educare si deve dire che l'amore è al centro

DI FRANCESCO LALLI

«Fai come Dio: diventa uomo». La frase conclusiva dell'intervento del filosofo Vittorio Possenti riassume la posizione del primo dei due relatori che hanno animato l'incontro di mercoledì in Vicariato, «Educare, una questione fondamentale e decisiva», organizzato nell'ambito dell'itinerario culturale «Viam Scire». Un incontro a cui è intervenuta anche la pedagogista Chiara Palazzini e al quale ha partecipato il cardinale vicario Camillo Ruini, presidente del Comitato Cei per il Progetto culturale. Il docente di filosofia politica dell'Università di

Venezia ha messo subito in luce due elementi che rendono ancora più critica, oggi, la già scarsa attenzione che sconta il tema educativo: «Da una parte troviamo un'insufficiente proiezione verso il futuro che caratterizza la società occidentale ed europea in particolare, e dall'altra l'affermarsi di una nuova antropologia secolare d'impianto naturalistico per cui l'uomo è soltanto il risultato di un processo evolutivistico, una corporeità soggetta esclusivamente alla tecnologia». La conseguenza dell'affermarsi di questo pensiero è «la falsa idea che sia impossibile formare un resoconto credibile sull'essere umano al di là della scienza, ed elaborare dunque un

valido processo educativo che sia ricco e arricchente sul piano umanistico». Una convinzione sempre più percepita, che erode alle radici l'autostima dell'uomo e l'idea stessa della sua dignità, impedendogli di dare vita a gesti educativi efficaci, ovvero «a prendere per mano il giovane e portarlo dinanzi a uno scenario di realtà in cui separare il bene dal male, la giustizia dall'ingiustizia, il vero dal falso». L'urgenza di ritornare a investire nell'educazione mettendo in conto la fatica che ciò comporta, senza abbandonare la speranza pedagogica, ha costituito il centro focale anche dell'intervento di Chiara Palazzini. La pedagogista, docente presso l'Istituto

«Redemptor hominis» della pontificia Università Lateranense, ha ricordato alcuni punti salienti della recente lettera del Papa indirizzata alla diocesi e alla città di Roma e dedicata all'educazione. Tra questi: «La perdita di quell'asimmetria relazionale su cui si fonda l'arte di educare, ormai sostituita dall'abdicazione del ruolo genitoriale, la difficoltà nella trasmissione generazionale dei comportamenti, le sfide della vita che spesso non consentono di dare al rapporto con i figli la quantità e la qualità necessaria, la centralità che l'amore dovrebbe occupare nel percorso educativo». «Educare significa offrire un modo convincente di stare al mondo e aiutare le

generazioni a essere protagoniste della storia - ha concluso la Palazzini -, però in quest'esercizio artistico che è il saper educare, i genitori devono prepararsi a non essere perfetti o a non avere paura di sbagliare. Ciò che conta è la coerenza complessiva del messaggio educativo». A conclusione il cardinale Ruini ha ribadito, in ambito non soltanto educativo, i pericoli di un'antropologia che ponga l'uomo come «puro oggetto». «Una pretesa - ha spiegato - che si basa su di un'autoevidenza fallace e che rischia di far compiere all'umanità - che si è caratterizzata nella sua storia per una progressiva emersione dalla natura - un pericoloso percorso a ritroso».



la scheda

La lettera del Papa: oltre un milione di copie distribuite nella diocesi

Oltre un milione di copie della lettera del Santo Padre sul «compito urgente dell'educazione», attraverso vari canali, sono state distribuite in queste settimane nel territorio della diocesi di Roma. Tra i principali, la visita alle famiglie per le benedizioni pasquali. Come si ricorderà, la lettera datata 21 gennaio e rivolta alla diocesi e alla città di Roma è stata consegnata da Benedetto XVI in una speciale udienza il 23 febbraio scorso in piazza San Pietro, cui hanno preso parte oltre 40mila persone. Nell'occasione il Papa ha rinnovato l'invito all'impegno, «con fiducia e con gioia, in quella meravigliosa impresa che è la formazione e la crescita autentica delle persone».

musica

Doppio appuntamento ai «40 concerti»

DI EMANUELA MICUCCI

Strumenti ad arco protagonisti della settimana alla rassegna musicale «40 concerti», promossa dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile. Musica sacra e arte si incontrano oggi a Santo Spirito in Sasia nel violoncello di Luca Pincini. Sarà invece dedicata mercoledì a un' esplorazione della tradizione strumentale del violino il concerto-azione di monsignor Marco Frisina. L'appuntamento di oggi vedrà protagonista il violoncellista Luca

Pincini, attivo in duo con la moglie pianista, Gilda Buttà, e come solista in molti generi musicali; ha eseguito anche le colonne sonore per il cinema di tanti compositori, da Luis Bacalov ad Armando Trovaioli. Un tratto di questa sua ricerca musicale che emergerà nel concerto di questa sera (inizio ore 20.30) nel quale eseguirà «Solo Cello da Bach a Morricone», versione integrale delle Opere per violoncello solo. Tra i brani proposti due suite di Johann Sebastian Bach, la I in sol maggiore BWV 1007 e la II in re minore BWV 1008, e assaggi di

«Riflessi» (1989-90) e del recente «Frammenti of Mission» (2008) di Ennio Morricone, per cui il musicista collabora anche alla produzione di musica assoluta. Per approfondire la conoscenza del violino, invece, l'appuntamento è il 12 marzo alle 20.30 al Palazzo della Cancelleria Apostolica. Sarà prima di tre serate impiegate sugli strumenti: la seconda il 23 aprile sull'oboe (gli ottoni) e la terza il 7 maggio sul corno (i fiati). L'ingresso ai concerti è gratuito (informazioni www.40concerti.it).

«L'impegno: stare con la gente»

DI ILARIA SARRA

«Una comunità giovane e dinamica che vuole ripartire dopo il grande dolore subito». A parlare così è don Luigi D'Errico, parroco ai Santi Martiri dell'Uganda, e il dolore a cui fa riferimento è quello per la scomparsa del suo predecessore, don Alfio D'Agostino, deceduto il 12 aprile 2007. In questo contesto si inserisce la visita che il cardinale vicario Camillo Ruini ha compiuto ieri alla comunità di via Ravà: «Un segno di vicinanza e di spinta alla ripresa che ci ha fatto molto piacere», ha detto il parroco. Il porporato, dopo aver incontrato il consiglio pastorale, ha presieduto la Messa delle 19. La parrocchia, la

prima consacrata da Giovanni Paolo II, guidata da don D'Errico dal 1° settembre 2007, conta circa 12mila abitanti, tra cui molte giovani coppie con bimbi piccoli. I bambini che frequentano il catechismo per la comunione e la cresima sono 250, a cui si aggiungono i ragazzi più grandi, dei gruppi di adolescenti e universitari. «È bello vedere l'impegno di questi giovani, anche come catechisti e animatori dell'oratorio domenicale», dice il parroco. Dopo la Messa delle 10.30, infatti, i più piccoli partecipano a un momento di svago «che permette loro di socializzare e divertirsi e dà la possibilità ai genitori di ritrovarsi e conoscersi meglio». «Il nostro impegno - prosegue il sacerdote - è stare a contatto con la gente».

Presenti in parrocchia anche il gruppo scout Roma 45, la Comunità di Sant'Egidio, due gruppi di Rinnovamento nello Spirito, una Comunità neocatecumenale e il gruppo di Padre Pio. La Caritas gestisce il centro di ascolto, aperto il martedì, che fornisce pure assistenza fiscale. «Diamo sostegno a 34 famiglie - spiega don D'Errico - con una distribuzione mensile di viveri e qualsiasi altro tipo di aiuto di cui i nuclei familiari necessitano». «Insieme per» è invece un gruppo di signore che si ritrovano ogni lunedì e sostengono le attività caritative. Fiore all'occhiello è il Teatro «Carlo Lwanga», intestato a uno dei martiri ugandesi e che ospita ogni mese una rappresentazione: oggi alle 20 i giovani della parrocchia portano in scena uno spettacolo sulla Passione di Gesù. «Un modo - spiega don D'Errico - per continuare a costruire insieme il futuro».



La parrocchia dei Martiri dell'Uganda ha ricevuto ieri la visita del cardinale vicario

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 5
Sede legale: Borgo S. Spirito, 2 - 00193 Roma
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA COI RINNOVI
1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE ADSCRIBITRICE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 5 - U.O. U.O. ACCOGLIENZA BENI E SERVIZI ED ECONOMICI (BORGO S. SPIRITO, 2 - 00193 ROMA - TELEFONO 06/49804000) FAX 06/49804000
2) NORZIO AL QUALE INVIARE LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 5 - UFFICIO PROCEDURA GENERALE - BORGO S. SPIRITO, 2 - 00193 ROMA
3) DESCRIZIONE L'OGGETTO DELL'APPALTO E TIPO DI PROCEDURA: gara a procedura aperta, da eseguirsi secondo le procedure contenute in cui al Diga n° 108/2007 per l'affidamento dell'attività di manutenzione ordinaria ed straordinaria, affidamento organizzato secondo le modalità contenute nell'U.O.C. di Contratto n° 108/2007 e in allegato al presente avviso.
4) IMPORTO MASSIMO PER OGNI LOTTA: 4.100.000,00 (quattro milioni)
5) Punte della formula indicata negli art. 4 e 5 del D.Lgs. n° 156/2008
6) Luogo delle consegne: strutture ospedaliere della ASL ROMA 5
7) Documenti di gara: i documenti di gara potranno essere richiesti fino al 14 gennaio del termine di scadenza della offerta al seguente indirizzo: ASL ROMA 5 - Borgo S. Spirito, 2 - 00193 Roma oppure via FAX: 06/49804000 (ore ufficio)
8) SCADENZA PER LA RECESSIONE DELLE OFFERTE: 21/04/08 ORE 10.00
9) DATA DI SPEDIZIONE ALLA GIURIA: 21/04/08
10) BANDO DI GARA: INTEGRALI CONTENUTI I REQUISITI PER L'AMMISSIONE, LE MODALITÀ ED I TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA OFFERTA PUBBLICATI SULLA SUIR (SISTEMA SPECIALE RELATIVO AI CONTRATTI PUBBLICI) SU: www.aslroma5.it
11) DIRETTORE GENERALE DELLA ASL ROMA 5: SOFFI PIETRO GIANNINO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 6
Sede legale: Borgo S. Spirito, 2 - 00193 Roma
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA COI RINNOVI
1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE ADSCRIBITRICE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 6 - U.O. U.O. ACCOGLIENZA BENI E SERVIZI ED ECONOMICI (BORGO S. SPIRITO, 2 - 00193 ROMA - TELEFONO 06/49804000) FAX 06/49804000
2) NORZIO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 6 - UFFICIO PROCEDURA GENERALE - BORGO S. SPIRITO, 2 - 00193 ROMA
3) DESCRIZIONE L'OGGETTO DELL'APPALTO E TIPO DI PROCEDURA: gara a procedura aperta, da eseguirsi secondo le procedure contenute in cui al Diga n° 108/2007 per l'affidamento delle forniture mediche, nei limiti previsti, contenute nell'U.O.C. di Contratto n° 108/2007 e in allegato al presente avviso.
4) IMPORTO MASSIMO PER OGNI LOTTA: 4.100.000,00 (quattro milioni)
5) Punte della formula indicata negli art. 4 e 5 del D.Lgs. n° 156/2008
6) Luogo delle consegne: strutture ospedaliere della ASL ROMA 6
7) Documenti di gara: i documenti di gara potranno essere richiesti fino al 14 gennaio del termine di scadenza della offerta al seguente indirizzo: ASL ROMA 6 - Borgo S. Spirito, 2 - 00193 Roma oppure via FAX: 06/49804000 (ore ufficio)
8) SCADENZA PER LA RECESSIONE DELLE OFFERTE: 21/04/08 ORE 10.00
9) DATA DI SPEDIZIONE ALLA GIURIA: 21/04/08
10) BANDO DI GARA: INTEGRALI CONTENUTI I REQUISITI PER L'AMMISSIONE, LE MODALITÀ ED I TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA OFFERTA PUBBLICATI SULLA SUIR (SISTEMA SPECIALE RELATIVO AI CONTRATTI PUBBLICI) SU: www.aslroma6.it
11) DIRETTORE GENERALE DELLA ASL ROMA 6: SOFFI PIETRO GIANNINO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 7
Sede legale: Borgo S. Spirito, 2 - 00193 Roma
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA COI RINNOVI
1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE ADSCRIBITRICE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 7 - U.O. U.O. ACCOGLIENZA BENI E SERVIZI ED ECONOMICI (BORGO S. SPIRITO, 2 - 00193 ROMA - TELEFONO 06/49804000) FAX 06/49804000
2) NORZIO AL QUALE INVIARE LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA 7 - UFFICIO PROCEDURA GENERALE - BORGO S. SPIRITO, 2 - 00193 ROMA
3) DESCRIZIONE L'OGGETTO DELL'APPALTO E TIPO DI PROCEDURA: gara a procedura aperta, da eseguirsi secondo le procedure contenute in cui al Diga n° 108/2007 per l'affidamento delle forniture mediche, nei limiti previsti, contenute nell'U.O.C. di Contratto n° 108/2007 e in allegato al presente avviso.
4) IMPORTO MASSIMO PER OGNI LOTTA: 4.100.000,00 (quattro milioni)
5) Punte della formula indicata negli art. 4 e 5 del D.Lgs. n° 156/2008
6) Luogo delle consegne: strutture ospedaliere della ASL ROMA 7
7) Documenti di gara: i documenti di gara potranno essere richiesti fino al 14 gennaio del termine di scadenza della offerta al seguente indirizzo: ASL ROMA 7 - Borgo S. Spirito, 2 - 00193 Roma oppure via FAX: 06/49804000 (ore ufficio)
8) SCADENZA PER LA RECESSIONE DELLE OFFERTE: 21/04/08 ORE 10.00
9) DATA DI SPEDIZIONE ALLA GIURIA: 21/04/08
10) BANDO DI GARA: INTEGRALI CONTENUTI I REQUISITI PER L'AMMISSIONE, LE MODALITÀ ED I TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA OFFERTA PUBBLICATI SULLA SUIR (SISTEMA SPECIALE RELATIVO AI CONTRATTI PUBBLICI) SU: www.aslroma7.it
11) DIRETTORE GENERALE DELLA ASL ROMA 7: SOFFI PIETRO GIANNINO

libri

L'inquietudine di Pietro tra oscurità e luce



Dieci anni fa l'allora cardinale Ratzinger pubblicò un volume, insieme al pittore americano William Congdon, intitolato «Il Sabato della Storia», che aveva al centro l'idea che il Sabato Santo sia il simbolo più efficace per dire cosa sia la storia, la storia dell'umanità, di quell'umanità che si ritrova in mezzo tra la prima e la seconda e ultima venuta di Cristo. Il Sabato Santo è un giorno composto «di quel singolare intreccio di oscurità e luce, di dolore e speranza, di nascondimento e presenza di Dio», ed è proprio «l'intreccio» che il lettore ritrova nelle pagine del romanzo di Ferruccio Parazzoli dedicato alla figura di San Pietro colto proprio nel momento del Sabato Santo, in quel lasso di tempo tra la morte in croce e le apparizioni di Cristo, il momento del dubbio e della penombra che assale tutti gli amici

di Gesù ed in particolare il capo degli apostoli. Le poche ma intense pagine di questo vero e proprio gioiello letterario sono nient'altro che un insieme di pensieri e ricordi, di «flashback» - si potrebbe dire in termini cinematografici - con i quali Pietro, il pescatore di Cafarna, ripercorre l'incredibile avventura che si è trovata a vivere. C'è un motivo ricorrente nelle pagine di Parazzoli, ed è quello del «ritardo» di Pietro rispetto a quell'avventura, dell'inadeguatezza del pescatore di Cafarna rispetto a quella chiamata del Figlio di Dio. Sin dalla prima pagina («Ancora un po' di pazienza, Signore, lo so che arrivavo sempre in ritardo»), fino all'ultima che il romanziere milanese lascia alle parole del Vangelo di Giovanni sull'apparizione di Gesù sulle rive del lago davanti ai discepoli che «però, non sapevano che era Gesù», questo motivo dell'impossibilità per Pietro e gli altri di comprendere la reale identità di Cristo ritorna incessantemente ed efficacemente. Di fronte a tutti gli episodi del Vangelo che Pietro ricorda, lui è sempre in affanno, per niente pronto ad afferrare l'occasione che gli si presenta nei

misteriosi panni del figlio del carpentiere. «Quello che mi disse non lo capii», confessa in apertura, raccontando del primo incontro con Gesù, e questo si ripete di continuo, fino alla conclusione tragica del Venerdì Santo, dove Pietro sarà in ritardo anche rispetto agli ultimi istanti vissuti dal suo Maestro sulla Croce. Da un certo punto di vista Parazzoli fa sua la lezione di Anatole France, che nel «Procuratore della Giudea» raffigura Pilato come uno che nemmeno ricorda la vicenda del processo di Gesù. Questa sindrome della «distrazione», per cui la storia accade ma pochi se ne accorgono, è una tentazione letteraria che sembra apparentemente trasparire anche tra le pagine di questo Simone Bariona: un testo che si rivela moderno, per quella inquietudine di cui è intrisa ogni pagina, ma anche antico, per uno stile e un approccio quasi contemplativo, un tono ad un tempo sereno e dolente, che fa sì che la scrittura diventi poesia e la poesia preghiera.

Andrea Monda
«Simone Bariona. Il pescatore di Cafarna», di Ferruccio Parazzoli, Servitium, 61 pagg., 7,50 euro

mostre



In mostra fino al 30 marzo al Palazzo delle Esposizioni 96 fotografie d'autore del «National Geographic» per celebrare i 120 anni della rivista. L'ingresso a «Acqua, Aria, Fuoco, Terra», curata da Guglielmo Pepe, è libero da via Milano. Info: 06.70473525.

National Geographic
Foto «doc» al PalaExpò

proposte per una settimana

APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Via Crucis dei giovani all'Ostiense - Si conclude la «lectio» su Tobia al Seminario Maggiore - Cineforum a San Saba
Catechesi su Gesù sofferente a San Roberto Bellarmino - Esercizi spirituali in due giornate ai Santi Marcellino e Pietro



mosaico

celebrazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA CON I FIGLI SPIRITUALI DI GIOVANNI PAOLO II.

Monsignor Sławomir Oder, postulatore della causa di beatificazione di Papa Wojtyła, presiederà domani, dalle 16, a Santa Maria degli Angeli l'adorazione eucaristica con testimonianze dei Gruppi di preghiera Figli spirituali di Giovanni Paolo II.

SAN PAOLO: VIA CRUCIS DEI GIOVANI NEL QUARTIERE.

Sarà la Via Crucis animata dai giovani delle parrocchie lungo le strade del quartiere il momento forte del percorso quaresimale della XXIII prefettura «Gesù è il Signore». Venerdì 14 alle 20.15 partenza dalle varie parrocchie verso la basilica di San Paolo fuori le mura. Meditazioni guidate dal vescovo del settore Sud, Paolino Schiavon, da don Andrea Lonardo, direttore dell'ufficio catechistico diocesano, e dall'abate della basilica padre Edmund Power.

formazione

ULTIMA LECTIO DIVINA AL SEMINARIO MAGGIORE.

Si chiude martedì, alle 18.30, il ciclo di lectio divina per la Quaresima con monsignor Marco Frisina, direttore dell'Ufficio liturgico del Vicariato, sul libro di Tobia. Appuntamento al Seminario Maggiore (piazza San Giovanni in Laterano).

USMI: ESERCIZI SPIRITUALI PER LE RELIGIOSE STRANIERE. Il progetto diocesano «Usmi ti accoglie» organizza per le religiose provenienti dall'estero e domiciliate a Roma gli esercizi spirituali dal 17 al 22 marzo. Info: 06.69886228/41.

incontri

IL GIORNALISTA VALLI OSPITE DI «EDUCARE ED EDUCARCI A...». Martedì 11 alle 19, nella sala parrocchiale di San Lorenzo in Damaso (ingresso da Corso Vittorio Emanuele II, 178 bis), il giornalista Aldo Maria Valli, vaticanista del Tg1, sarà ospite

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

LUNEDÌ 10

Alle 11.15 alla pontificia Università della Santa Croce tiene la relazione «Il servizio della Prelatura dell'Opus Dei alle diocesi» nell'ambito della giornata di studio promossa in occasione del XXV anniversario dell'erezione della Prelatura dell'Opus Dei.

DA LUNEDÌ 10 A GIOVEDÌ 13

A partire dalle 17 partecipa alla sessione primaverile del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana.

GIOVEDÌ 13

Alle 17.30 accompagna i giovani di Roma in San Pietro alla liturgia penitenziale con il Santo Padre.

dell'incontro del progetto «Educare ed educarci a...», promosso dal movimento Rinascita cristiana.

ISLAM E CRISTIANESIMO, GIORNATA DI STUDIO SULL'UNIONE TRA UOMO E DONNA.

La concezione islamica e quella cristiana dell'unione tra uomo e donna è al centro della conferenza di mercoledì 12 presso l'auditorium del pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia (piazza San Giovanni in Laterano 4), alle 17. Interverrà un relatore islamico, Hmida Ennaifer dell'Università di Zeitouna, Tunisi, e uno cristiano, Eduardo Ortiz della Cattolica San Vicente Mártir di Valencia; moderatore Bruno Ognibeni, docente all'Istituto.

SI CONCLUDE IL CICLO SULLA «SPE SALVI» A SANTA MARIA MAGGIORE.

Ultimo incontro in preparazione della Pasqua sulla «Spe salvi» di Benedetto XVI a Santa Maria Maggiore. Giovedì 13 dalle 19.30 il domenicano padre Marco Salvati, docente all'Angelicum, parlerà del Giudizio finale come immagine della Speranza.

RIFLESSIONI DI CRISTOLOGIA CON «VIVERE IN».

Secondo incontro sul messaggio di Cristo organizzato dall'associazione «Vivere In» con il fondatore don Nicola Giordano, il 14 alle 17.30 nella sede del movimento (via Solaro, 91). Altri due l'11 aprile e il 23 maggio.

MEIC, CONVEGNO CON MONSIGNOR COZZOLI.

Il gruppo Meic della Sapienza organizza, venerdì 14 alle 19 nella cappella universitaria, una Messa presieduta da monsignor Mauro Cozzoli, docente all'università Lateranense. L'esperto, al termine della liturgia, interverrà su «La persona umana e il principio di autodeterminazione».

SANTA LUCIA DEL GONFALONE: LETTURA DELLA BIBBIA.

Il libro del Siracide al centro, dal 14 marzo al 9 maggio, della lettura della Bibbia interconfessionale nella cripta di Santa Lucia del Gonfalone (via dei Banchi Vecchi, 12). L'incontro inizierà alle 19.30.

APPUNTAMENTI PER LE RELIGIOSE NEI SETTORI EST E NORD.

Nuovi incontri intercongregazionali per le religiose. Domenica 16 per il settore Est al Seminario Maggiore, alle 15.30; lunedì 17 per il Nord all'Istituto Suore Orsoline dell'Unione Romana (v. Nomentana, 34), alle 15.30.

cultura

APPROFONDIMENTO SULLA SINDONE A SANTA FRANCESCA ROMANA. In occasione della festa patronale, nella parrocchia di Santa Francesca Romana all'Ardeatino, oggi alle 19.30 si terrà un incontro sulla Sindone, con l'esperta Elena Marinelli.

AL REGINA APOSTOLORUM SI PARLA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Nell'ambito del master su Scienza e fede dell'ateneo pontificio Regina Apostolorum si terrà la conferenza «Il cambiamento climatico. La prospettiva scientifica», martedì 11 alle 15.30 (v. degli Aldobrandeschi 190). Parlerà Luigi Mariani, docente all'università di Milano.

A SAN SATURNINO PRESENTAZIONE DI UN LIBRO SUL QUARTIERE SALARIO.

A San Saturnino (piazza omonima), giovedì 13 alle 19, verrà presentato il libro di Federico Mandillo «Raccontare il quartiere Salario Trieste», per iniziativa del circolo culturale «F. Ozanam».

radio & tv

PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA. Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma» va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, ore 9 e 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

dalle
parrocchie

San Benedetto

LA CATECHESI ITINERANTE DELLA XXIII PREFETTURA. «Con Gesù sempre rivolti al Padre» è il tema della catechesi itinerante delle parrocchie della XXIII prefettura, domani a San Benedetto (via del Gazometro, 23) alle 19. Relatore: don Samuele Sangalli, docente all'Università Gregoriana.

Santi Silvestro e Martino

CORSO SU SANTA TERESA AL RIONE MONTI. Il carmelitano padre Giampiero Molinari affiancherà la figura di Santa Teresa del Bambin Gesù a quella di Maria ai piedi della Croce, martedì 11 nel corso dedicato alla Santa. Nella sala parrocchiale dei Santi Silvestro e Martino ai Monti (via del Monte Oppio, 28) alle 19.

San Roberto Bellarmino

LEZIONE DEL BIBLISTA MONSIGNOR MANICARDI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA. Martedì 11 alle 19.30 la comunità di San Roberto Bellarmino (piazza Ungheria) vivrà un momento di catechesi con il biblista monsignor Emenegildo Manicardi, che interverrà su «Gesù sofferente è il servo di Jahwè nei racconti del Vangelo di Matteo».

Santi Marcellino e Pietro

ESERCIZI SPIRITUALI CON DON DAL COVOLO. Il 12 e il 13 marzo, dalle 9, nella parrocchia dei Santi Marcellino e Pietro (via Labicana 1) si terranno gli esercizi spirituali sul tema «Il racconto della Pasqua nel Vangelo di Matteo» con don Enrico Dal Covolo.

San Saba

«BOMBACINEMA» SU FELLINI E KUROSAWA. Per il laboratorio «Bombacinema» della parrocchia di San Saba (via di S. Saba, 19) verranno proiettati, sempre alle 19, il 13 «Rashomon» di Akira Kurosawa e il 28 «I Vitelloni» di Federico Fellini.

le sale
della
comunità

DELLE PROVINCE Da mer. 12 a dom. 16
V. Delle Province, 41 Signorinaeffe
tel. 06.44236021 Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

CARAVAGGIO Da ven. 14 a dom. 16
V. Paisiello, 24 Caus cous
tel. 06.8554210 Ore 16.30-19.30-22.30

DON BOSCO Cis. 13 e ven. 14
V. Publio Valerio, 63 Caus cous
tel. 06.71587612 Ore 18-21
Sab. 15 e dom. 16
Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie
Ore 16-18
Mr. Magorium vende nel suo negozio giocattoli magici, ma le cose cambiano quando decide di lasciare la bottega alla sua giovane assistente...
Sabato 15, ore 21
La Passione di Cristo

cinema recensioni

Verdone, le difficoltà della lente grottesca



È nelle sale «Grande, grosso e... Verdone», il nuovo film scritto, interpretato e diretto da Carlo Verdone. L'autore romano dice che «la nascita di questo

film è avvenuta quasi "su commissione". Infatti tra il 2006 e il 2007 sono giunte quasi 1.400 mail al mio Fan Club con la stessa richiesta: "Facci vedere ancora una volta i tuoi personaggi...". Alla fine ne ho scelti tre: il Candido di "Un sacco bello" e "Bianco, Rosso e Verdone", l'Asfissiante Preciso di "Bianco, Rosso e Verdone" e "Viaggi di nozze", e il Grande Volgare di "Viaggi di nozze". Con la loro evoluzione negli anni e con l'età precisa che mi appartiene (...). Tre episodi o, meglio, tre piccoli film. Il Candido, mentre si accinge a portare moglie e figli al raduno dei boiscout, è colto dalla improvvisa morte dell'anziana madre. Il Preciso condiziona a tal punto la vita del figlio da farlo esultare quando il genitore sembra morto. Ma invece, eccolo di nuovo... Il Grande Volgare, la moglie Enza e il figlio Steven arrivano nel migliore albergo di Taormina e lì restano prigionieri di convenzioni più grandi di loro. Anche stavolta, il tono dominante, più che comico, è malinconico. Sembra che Verdone trovi difficoltà nel conciliare i successi giovanili con la sua maturità attuale, di uomo e di cineasta. Si ride, ma in ciascuno dei tre segmenti resta una sensazione di incompiuto, di non risolto. Forse la lente grottesca non è più sufficiente a fotografare l'Italia di oggi.
Massimo Giraldi

Sette giorni in tv

 canale 69
DOMENICA
9 Marzo

08.05 Buongiorno con...
08.10 Ix1 Giovani a Confronto
09.35 Documentario
09.55 Visita del Santo Padre al Centro Internazionale Giovanile, Chiesa di S. Lorenzo in Piscibus in Roma - Santa Messa
12.00 Angelus
12.20 Tesori d'arte sacra
13.00 Formato Famiglia
14.00 Novocento controllo
15.00 Ix1 Giovani a Confronto
16.20 Effetto notte. Il cinema che (ci) parla
17.10 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
18.00 Santo Rosario
18.30 Formato Famiglia
19.30 Un Vescovo, una città
20.45 Fort Saganne - Film
22.30 L'uomo e i motori
23.00 Alta fedeltà

LUNEDÌ
10 Marzo

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
10.55 Detto tra noi
11.20 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato Famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu, lettere a Don Mazzi
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.35 Sport 2000
19.40 Tg 2000
20.00 Visibilità
20.30 Tg Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 The Flying Doctors
22.10 Mapperò
22.40 Novocento controllo
23.35 Retrosena i segreti del teatro

MARTEDÌ
11 Marzo

08.10 Storia tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
11.20 Documentario
12.05 Tg 2000 flash
12.05 Formato Famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 Documentario
19.40 Tg 2000
20.00 Socializzando
20.30 Tg Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 La via Francigena
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
23.30 Effetto notte, il cinema che (ci) parla

MERCOLEDÌ
12 Marzo

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
10.30 Udienza generale del Santo Padre
11.55 Meteo e viabilità
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato Famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 Alta fedeltà
19.40 Tg 2000
20.00 Il Faro
20.30 Tg Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 Mapperò
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
23.30 La compagnia del libro

GIOVEDÌ
13 Marzo

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
10.55 Detto fra noi
11.20 Documentario
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Formato Famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Celebrazione penitenziale con i giovani della diocesi di Roma
19.00 Santo Rosario
19.40 Tg 2000
20.00 Visibilità
20.30 Tg Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 2030 tra scienza e coscienza
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
23.30 Alta fedeltà

VENERDÌ
14 Marzo

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
10.55 Detto tra noi
11.20 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato Famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu, lettere a Don Mazzi
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 2030 tra scienza e coscienza
19.00 Visibilità
19.40 Tg 2000
20.00 Socializzando
20.30 Tg Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 Mapperò
22.40 Il Grande Talk

SABATO
15 Marzo

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa - Non udenti
09.10 Il Grande Talk
10.20 La grande musica di Sat 2000
10.55 2030 tra scienza e coscienza
11.25 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
14.00 Tg Ecclesia
14.05 Sport 2000
15.30 Detto tra noi
15.45 Ix1 giovani a confronto
17.20 Il Vangelo della domenica
17.30 Octava Dies
18.00 Santo Rosario
18.30 La compagnia del libro
19.30 Antivirus
19.40 Tg 2000
20.00 Borghi medievali
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 Il Grande Talk
22.10 Fort Saganne - Film
23.40 La via Francigena